

Proseguono i "pellegrinaggi" della politica al cantiere di Chiomonte Lupi: "Arrivano gli indennizzi alle ditte" Scibona: "Vogliamo dati certi sulla sicurezza"

Tempo di ... pellegrinaggi della politica al Cantiere Tav di Chiomonte. Martedì è salito il ministro Lupi, ieri (mercoledì) è stata la volta della Commissione Trasporti del Senato.

Lupi ha annunciato che sarà convocata a Roma per la prima settimana di agosto la riunione della task force sulla Torino-Lione per fare il punto sullo stato di avanzamento delle opere di compensazione e sulle risorse a disposizione delle imprese che sono state danneggiate. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, che martedì si è recato al cantiere del tunnel geognostico di Chiomonte. La riunione sarà convocata a Roma con il ministe-

ro dell'economia, i sindaci dei Comuni coinvolti, il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il sindaco di Torino Piero Fassino, il presidente dell'Osservatorio per la Torino-Lione Mario Virano. "E' la mia terza visita in questo cantiere - ha aggiunto Lupi - ormai siamo arrivati ad uno scavo di un chilometro e cento metri". Soddisfatto per il riconoscimento degli indennizzi alle ditte colpite dagli attentati è Mino Giachino (Forza Italia e già collaboratore del ministro Lupi): "Per chi fa politica riuscire a dare una mano al sistema imprenditoriale che genera posti di lavoro è una delle cose più importanti. Questa norma é

la vittoria della politica buona che interviene affinché le opere strategiche, nell'interesse delle generazioni future, possano andare avanti".

Ancora una missione al cantiere di Chiomonte, mercoledì, per la commissione Trasporti del Senato. Obiettivo: verificare le segnalazioni sui rischi della sicurezza e sulla trasparenza amministrativa. Ltf ha presentato una serie di dati in collaborazione con Asl e Arpa. Lo rende noto il senatore del Movimento 5 Stelle, Marco Scibona, annunciando che chiederà i file presentati e la totalità dei dati "con cui hanno cercato di tranquillizzarci - dice - circa i rischi per la sa-

lute e la sicurezza, nonché tutto quanto reperibile sugli incidenti avvenuti nell'area di lavoro". Scibona, nel corso del sopralluogo, ha evidenziato "come lo spostamento dello smarino debba avvenire previa informazione diffusa e capillare a tutela della sicurezza di

tutti e che su qualunque operazione ci debba sempre essere la massima trasparenza ed informazione diffusa alla popolazione". "Infine ho ribadito, e ricevuto rassicurazioni in tal senso, la necessità che tutti questi dati - conclude Scibona - siano pubblici e rintracciabili in un unico sito a totale disposizione dei cittadini".

B.A.